



Il Ministro dell'Interno

e

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

- VISTO il decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, recante “*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016*”;
- VISTA la legge 30 dicembre 2024, n. 207 recante “*Bilancio di previsione dello Stato e bilancio pluriennale per il triennio 2025*”;
- VISTO, in particolare, l’articolo 1, comma 663, della menzionata legge n. 207 del 2024, che ha prorogato al 31 dicembre 2025 l’esonero disposta dall’articolo 48, comma 16, del citato decreto-legge n. 189 del 2016;
- VISTO, in particolare, l’articolo 48, comma 16, del citato decreto-legge n. 189 del 2016, come da ultimo modificato dall’articolo 1, comma 663, della legge 30 dicembre 2024, n. 207, che prevede l’esonero dall’imposta municipale propria (IMU), di cui all’articolo 13 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI), di cui all’articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per i fabbricati danneggiati ubicati nei territori dei comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria colpiti dagli eventi sismici, individuati dall’articolo 1 dello stesso decreto-legge n. 189 del 2016, fino alla definitiva ricostruzione o agibilità dei fabbricati stessi e comunque non oltre il 31 dicembre 2025;
- VISTO l’articolo 18-*undecies*, comma 2, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, il quale dispone che il contestuale riferimento agli allegati 1 e 2 al citato decreto-legge n. 189 del 2016, ovunque contenuto nei precitati decreti-legge e nelle ordinanze commissariali, si intende esteso, per ogni effetto giuridico, anche all’allegato 2-*bis*, introdotto dalla lettera f) del comma 1 del medesimo decreto-legge n. 8 del 2017;
- VISTI i precedenti decreti del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 marzo 2017, del 4 agosto 2017, del 29 gennaio 2018, del 27 luglio 2018, del 22 gennaio 2019, del 24 luglio 2019 e del 23 dicembre 2019, recanti le anticipazioni a favore di n. 139 comuni del rimborso dei minori gettiti relativi rispettivamente alla seconda rata del 2016, alla prima e seconda rata del 2017, alla prima e seconda rata 2018 e alla prima e seconda rata 2019 dell'IMU e della TASI;



Il Ministro dell'Interno

e

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 1, comma 738 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale (IUC) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita con contestuale eliminazione della TASI e che l'IMU è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 del medesimo articolo 1;

VISTI i precedenti decreti del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 luglio 2020, del 1° febbraio 2021, del 16 luglio 2021, del 13 dicembre 2021, del 20 luglio 2022, del 29 dicembre 2022, del 10 luglio 2023, del 5 gennaio 2024, del 12 novembre 2024, del 16 gennaio 2025, e del 9 luglio 2025, recanti le anticipazioni a favore degli stessi enti del rimborso dei minori gettiti relativi, rispettivamente, alla prima e alla seconda rata 2020, alla prima e alla seconda rata 2021, alla prima e seconda rata 2022, alla prima e seconda rata 2023, alla prima e alla seconda rata 2024 e alla prima rata 2025 dell'IMU;

CONSIDERATO che con la prima rata 2025 è stato assegnato l'importo complessivo di euro 6.509.245,46;

RAVVISATA l'opportunità di procedere ad attribuire un ulteriore acconto, a titolo di rimborso del minor gettito dell'IMU, riferito alla seconda rata per l'anno 2025;

PRESO ATTO che nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'annualità 2025 e per le predette finalità, sono stati stanziati 14,4 milioni di euro conservati nel conto dei residui del pertinente capitolo;

ATTESO che per le predette finalità sono, altresì, disponibili nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno in conto residui 2023 euro 1.110.812,58;

RITENUTO di procedere al rimborso dell'importo complessivo di 8.819.427,61 euro, sulla base delle stime di andamento del gettito dell'IMU per l'anno 2025 elaborate dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze;

RITENUTO che l'eventuale conguaglio definitivo per l'anno 2025 potrà essere disposto con successivo provvedimento;

SENTITA la Conferenza Stato-città ed autonomie locali nella seduta del 27 novembre 2025;

DECRETANO:
Articolo unico

(Anticipazione ai comuni del rimborso dei minori gettiti, riferiti alla seconda rata 2025, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016)

1. Ai Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, individuati dall'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è attribuito l'importo complessivo di 8.819.427,61 euro - riferito alla seconda rata dell'anno 2025 - a titolo di acconto del rimborso dei minori gettiti derivanti dall'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU), disposta dall'articolo 48, comma 16, dello stesso decreto-legge n. 189 del 2016.
2. L'importo di cui al precedente comma 1 è ripartito sulla base delle stime di minor gettito IMU, per euro 8.686.023,74 agli enti individuati ai sensi dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 189/2016, e per complessivi euro 133.403,87 ai Comuni di Fermo, Foligno, Grottazzolina, Monte Urano e Torre San Patrizio, individuati ai sensi dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n.189/2016, così come specificato nell'Allegato A, che fa parte integrante del presente decreto.
3. L'attribuzione delle somme eventualmente dovute a titolo di conguaglio per l'anno 2025 sarà disposta con successivo analogo provvedimento.

Il presente decreto sarà inviato agli organi di controllo in base alle norme vigenti e della pubblicazione verrà dato avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 aprile 2026

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE
Giorgetti

IL MINISTRO DELL'INTERNO
Piantedosi